PARLAMENTO EUROPEO

2004 *2009*

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

6.10.2006 PE 378.782v01-00

EMENDAMENTI 1-21

Progetto di parere **(PE 376.662v01-00)**
di Inger Segelström
Tabella di marcia per la parità tra donne e uomini 2006-2010
(2006/2132(INI))

Emendamento presentato da Hubert Pirker

Emendamento 1
Paragrafo -1 (nuovo)

-1. ***si compiace per il fatto che la situazione generale in materia di parità tra donne e uomini ha conosciuto negli ultimi anni un rilevante miglioramento e sottolinea a tale riguardo che negli ultimi anni la percentuale di donne lavoratrici nell'Unione ha superato il 44%, mentre la percentuale delle imprenditrici è attualmente del 33% e quella delle studentesse supera il 50%; auspica pertanto il proseguimento di questa positiva tendenza;***

Or. de

Emendamento presentato da Maria Carlshamre

Emendamento 2
Paragrafo 1

1. deplora che il differenziale salariale di genere sia ancora del 15%, nonostante la legislazione dell'UE in materia; invita gli Stati membri a porsi l'obiettivo della sua riduzione; accoglie con favore l'iniziativa della Commissione di presentare a breve una comunicazione sul problema; raccomanda che tale comunicazione sia seguita da misure attive; ***invita inoltre la Commissione a garantire che l'applicazione della***

direttiva sulla parità retributiva non comporti discriminazioni per le donne che si sono dedicate ai figli e hanno quindi una scarsa esperienza lavorativa;

Or. sv

Emendamento presentato da Maria Carlshamre

Emendamento 3
Paragrafo 1 bis (nuovo)

1 bis. invita la Commissione ad aggiornare le analisi sugli aspetti della parità nel settore sanitario, in conformità con la tabella di marcia per la parità tra donne e uomini 2006-2010, accordando una particolare attenzione ai diritti sessuali e riproduttivi e alla salute, in linea con la risoluzione del Parlamento europeo del 3 luglio 2002[1];

Or. sv

Emendamento presentato da Inger Segelström

Emendamento 4
Paragrafo 2 bis (nuovo)

2 bis. invita la Commissione a promuovere politiche attive e misure specifiche per far fronte alla povertà delle donne appartenenti a gruppi svantaggiati, come le ragazze madri, le donne anziane e le migranti;

Or. en

Emendamento presentato da Hubert Pirker

Emendamento 5
Paragrafo 2 bis (nuovo)

2 bis. deplora la discriminazione, ancora molto diffusa, delle donne che non svolgono un'attività professionale e si dedicano all'educazione dei figli e alla famiglia, ed esorta gli Stati membri a fare il possibile per modificare tale situazione, per esempio tenendo conto, ai fini pensionistici, del tempo dedicato all'educazione dei figli;

Or. de

[1] ***P5_TA(2002)0359.***

Emendamento presentato da Inger Segelström

Emendamento 6
Paragrafo 3 bis (nuovo)

3 bis. invita gli Stati membri a promuovere il ruolo fondamentale degli uomini nel conseguimento di un equilibrio di genere, ad esempio incentivando i congedi parentali o di paternità e la condivisione con le donne del diritto ad assistere i figli; chiede alla Commissione di effettuare ricerche sulle ragioni per cui un numero così scarso di uomini chiede il congedo parentale o di paternità;

Or. en

Emendamento presentato da Inger Segelström

Emendamento 7
Paragrafo 4

4. ricorda la sua condanna di tutte le forme di violenza connesse al genere[1]; invita la Commissione ad effettuare ricerche sulle cause sottostanti alla violenza connessa al genere e a mettere a punto indicatori***, in modo da poter disporre di dati affidabili sul*** numero delle vittime;

Or. en

Emendamento presentato da Maria Carlshamre

Emendamento 8
Paragrafo 4

4. ricorda la sua condanna di tutte le forme di violenza connesse al genere; invita la Commissione ad effettuare ricerche sulle cause sottostanti alla violenza connessa al genere e a ***coordinare le statistiche degli Stati membri sul*** numero delle vittime;

Or. sv

[1] Risoluzione del 2 febbraio 2006 sulla situazione attuale nella lotta alla violenza contro le donne ed eventuali azioni future, P6_TA-PROV(2006)0038.

Emendamento presentato da Maria Carlshamre

Emendamento 9
Paragrafo 5

5. invita la Commissione ad adottare una chiara prospettiva di genere allorché affronta il problema del traffico di esseri umani, dato che secondo le stime il 98% delle persone oggetto di tratta a fine di sfruttamento sessuale sono donne e ragazze[1] ***e la maggioranza assoluta dei clienti che generano la domanda e creano il mercato del traffico di esseri umani e della prostituzione sono uomini***;

Or. sv

Emendamento presentato da Inger Segelström

Emendamento 10
Paragrafo 5 bis (nuovo)

5 bis. chiede alla Commissione di raccogliere al più presto dati confrontabili e affidabili sul traffico di esseri umani, in modo da poter valutare il fenomeno e fissare obiettivi per la sua riduzione; ricorda di aver già chiesto all'Unione di fare in modo da dimezzare il numero delle vittime del traffico entro i prossimi dieci anni[2];

Or. en

Emendamento presentato da Maria Carlshamre

Emendamento 11
Paragrafo 5 bis (nuovo)

5 bis. ritiene che la Commissione dovrebbe, al più tardi entro il 2007, promuovere uno studio sulla correlazione causale tra le diverse legislazioni degli Stati membri sulla prostituzione e la tratta a fini di sfruttamento sessuale, come auspicato dal Commissario Frattini l'8 marzo 2006 e richiesto dalla risoluzione del Parlamento del 17 gennaio 2006,[3] e utilizzare quindi i risultati per individuare le pratiche migliori per la lotta contro la tratta di esseri umani a fini di sfruttamento sessuale;

Or. en

---

[1] Studio dell'Organizzazione internazionale del lavoro "Un'alleanza mondiale contro il lavoro forzato".
[2] ***Risoluzione del Parlamento europeo sulle strategie di prevenzione della tratta di donne e bambini, vulnerabili allo sfruttamento sessuale (2004/2216(INI), P6_TA(2006)0005).***
[3] ***Risoluzione del Parlamento europeo sulle strategie di prevenzione della tratta di donne e bambini, vulnerabili allo sfruttamento sessuale (2004/2216(INI), P6_TA(2006)0005).***

Emendamento presentato da Inger Segelström

Emendamento 12
Paragrafo 5 ter (nuovo)

5 ter. ***esorta la Commissione a promuovere nel 2006 uno studio sulla correlazione causale tra legislazione sulla prostituzione e tratta a fini di sfruttamento sessuale, come auspicato dal Commissario Frattini l'8 marzo 2006 e richiesto dal Parlamento europeo nel 2005[1];***

Or. en

Emendamento presentato da Inger Segelström

Emendamento 13
Paragrafo 5 quater (nuovo)

5 quater. ***chiede alla Commissione di prendere in esame una nuova iniziativa legislativa volta al ravvicinamento delle diverse impostazioni degli Stati membri circa la legislazione volta a criminalizzare l'acquisto di servizi sessuali, poiché diversi studi[2] dimostrano che la legalizzazione della prostituzione comporta un aumento non solo della domanda di schiave sessuali, ma anche della criminalità organizzata, degli abusi sessuali sui bambini e della violenza contro le donne, nonché un sostanziale incremento del numero di donne e ragazze straniere vittime della tratta;***

Or. en

Emendamento presentato da Inger Segelström

Emendamento 14
Paragrafo 5 quinquies (nuovo)

5 quinquies. ***incoraggia gli Stati membri a prendere misure volte ad eliminare gli stereotipi di genere, in particolare nel mercato del lavoro, e a promuovere la presenza di uomini in settori e posizioni occupate soprattutto da donne, ad esempio nelle scuole primarie e nelle strutture assistenziali;***

Or. en

---

[1] Risoluzione del Parlamento europeo sulle strategie di prevenzione della tratta di donne e bambini, vulnerabili allo sfruttamento sessuale (2004/2216(INI), P6_TA(2006)0005).
[2] Dipartimento di Stato USA (2005) "Victims of Trafficking and Violence Protection Act of 2000: Trafficking in Persons Report". Relazione del governo scozzese del 2004 "A Critical Examination of Responses to Prostitution in Four Countries: Victoria, Australia; Ireland; the Netherlands; and Sweden".

Emendamento presentato da Inger Segelström

Emendamento 15
Paragrafo 5 sexies (nuovo)

5 sexies. ***accoglie con favore l'obiettivo della Commissione di eliminare gli stereotipi di genere nei mezzi di informazione, dato che essi svolgono un ruolo chiave nel persistere della discriminazione basata sul genere; chiede alla Commissione e agli Stati membri di prendere in considerazione, in particolare nel quadro della revisione della direttiva "Televisione senza frontiere", il fatto che attualmente gran parte della pubblicità offre un'immagine stereotipata e antiquata dei ruoli femminili e maschili in relazione ai compiti domestici e assistenziali, nonché nella società nel suo insieme, il che è particolarmente importante riguardo alla pubblicità nei programmi per bambini e/o diretti ai bambini; esorta gli Stati membri a prendere le misure opportune per garantire che i servizi audiovisivi in generale non siano utilizzati per sostenere o rafforzare gli stereotipi di genere;***

Or. en

Emendamento presentato da Johannes Blokland

Emendamento 16
Paragrafo 6

6. esorta la Commissione a garantire che l'obiettivo del conseguimento ***del pari trattamento di donne e uomini*** sia pienamente integrato in tutte le pertinenti politiche, azioni e programmi esterni dell'UE ***(soppressione)***;

Or. nl

Emendamento presentato da Maria Carlshamre

Emendamento 17
Paragrafo 6

6. esorta la Commissione a garantire che l'obiettivo del conseguimento dell'uguaglianza di genere sia pienamente integrato in tutte le ***(soppressione)*** politiche, azioni e programmi esterni dell'UE, in particolare per quanto concerne la salute sessuale e riproduttiva e i diritti delle donne;

Or. sv

Emendamento presentato da Johannes Blokland

Emendamento 18
Paragrafo 9

9. invita la Commissione ad adottare una proposta di codice di condotta per i funzionari delle istituzioni e degli organi comunitari, in particolare in occasione delle missioni in paesi terzi, codice che dovrà ***vietare*** l'acquisto di servizi sessuali, le altre forme di sfruttamento sessuale e la violenza connessa al genere e includere sanzioni vincolanti;

Or. nl

Emendamento presentato da Inger Segelström

Emendamento 19
Paragrafo 10 bis (nuovo)

10 bis. invita le istituzioni e le agenzie europee a promuovere la parità di genere a livello amministrativo e a mirare alla parità tra donne e uomini nelle assunzioni e nelle nomine, in particolare per le posizioni ad alto livello;

Or. en

Emendamento presentato da Inger Segelström

Emendamento 20
Paragrafo 10 ter (nuovo)

10 ter. chiede alla Commissione di prevedere, per i Commissari e i funzionari ad alto livello, una formazione obbligatoria sui temi dell'integrazione della dimensione di genere e della consapevolezza del genere, temi che saranno inclusi anche nella formazione in materia di gestione destinata ai funzionari europei;

Or. en

Emendamento presentato da Inger Segelström

Emendamento 21
Paragrafo 10 quater (nuovo)

10 quater. chiede alla Commissione di sviluppare un linguaggio sensibile alle specificità di genere, da utilizzare in tutti i documenti ufficiali e nei servizi di

interpretazione delle istituzioni;

Or. en